

RACCOMANDAZIONE (UE) 2023/499 DELLA COMMISSIONE

del 1º marzo 2023

relativa a un codice di buone pratiche sulla gestione del patrimonio intellettuale per la valorizzazione delle conoscenze nello Spazio europeo della ricerca

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 292,

considerando quanto segue:

- (1) Una gestione efficiente del patrimonio intellettuale è fondamentale per accelerare l'adozione di soluzioni innovative e per sviluppare nuove tecnologie e nuovi prodotti e servizi in modo da affrontare le sfide sociali più urgenti, come garantire una transizione verde e una transizione digitale eque, in linea con l'obiettivo della nuova agenda europea per l'innovazione ⁽¹⁾, senza perdere di vista l'autonomia strategica aperta dell'Unione nella ricerca e nell'innovazione.
- (2) Circa il 20 % della produzione scientifica e tecnologica mondiale proviene dall'Unione ⁽²⁾. Le imprese ad alta intensità di conoscenze e innovative, che per crescere si affidano in misura considerevole ai beni immateriali, negli ultimi vent'anni hanno modificato il loro approccio al controllo del patrimonio intellettuale, come dimostra il forte aumento degli investimenti in «prodotti di proprietà intellettuale», che nell'Unione è stato dell'87 % ⁽³⁾. Inoltre la mobilitazione delle capacità di ricerca e innovazione attraverso una gestione efficiente del patrimonio intellettuale e una maggiore collaborazione tra industria e università migliorerà le prestazioni dei settori in cui negli ultimi anni gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo sono diminuiti, soprattutto per quelli colpiti duramente dalla crisi COVID-19, come il settore aerospaziale e della difesa, il settore automobilistico e il settore chimico.
- (3) Oltre ai diritti di proprietà intellettuale formali (come i brevetti o i diritti d'autore), è fondamentale considerare altri tipi di patrimonio intellettuale come le pubblicazioni, i dati, le competenze tecniche generate dagli attori della ricerca e dell'innovazione per aumentare le opportunità di creazione di valore e l'innovazione sociale. Il patrimonio intellettuale costituisce una componente chiave della valorizzazione delle conoscenze per i risultati di Orizzonte Europa ⁽⁴⁾ e di altri programmi di finanziamento dell'UE finanziati attraverso strumenti come la politica di coesione ⁽⁵⁾, il dispositivo per la ripresa e la resilienza ⁽⁶⁾ o il Fondo per l'innovazione ⁽⁷⁾.
- (4) L'obiettivo di una strategia di gestione del patrimonio intellettuale è quello di costituire un portafoglio di risorse intellettuali di valore che possano essere gestite strategicamente per essere utilizzate attraverso molteplici percorsi di creazione del valore, in particolare per richiedere finanziamenti per la ricerca, per ottenere e avviare collaborazioni nel campo della ricerca, e per sfruttare le opportunità commerciali tramite la concessione di licenze, le vendite o la creazione di imprese. La definizione di un ambiente in cui le pratiche di gestione del patrimonio intellettuale siano chiaramente definite, comunicate e attuate è il primo passo per facilitarne la valorizzazione nell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione.

⁽¹⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Una nuova agenda europea per l'innovazione*, COM(2022) 332 final.

⁽²⁾ Relazione 2022, *Science, Research and Innovation performance of the EU*.

⁽³⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Sfruttare al meglio il potenziale innovativo dell'UE – Piano d'azione sulla proprietà intellettuale per sostenere la ripresa e la resilienza dell'UE*, COM(2020) 760 final.

⁽⁴⁾ Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

⁽⁵⁾ New Cohesion Policy (europa.eu).

⁽⁶⁾ Dispositivo per la ripresa e la resilienza (europa.eu).

⁽⁷⁾ Innovation Fund (europa.eu).

